



*Camera dei Deputati*

*On. Vincenzo Garofalo*

Roma, 2 ottobre 2014

**Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento Protezione Civile**

**Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale  
Protezione Civile di Palermo**

Le crisi sismiche che hanno colpito l'Italia hanno messo in evidenza l'estrema vulnerabilità strutturale di gran parte del patrimonio edilizio del nostro Paese e, di conseguenza, reso manifesta la necessità di adottare soluzioni innovative, sia nella realizzazione delle nuove costruzioni che, ove possibile, nell'adeguamento di quelle esistenti.

Al fine di consentire la messa in sicurezza degli edifici nelle zone a più alto rischio sismico con l'ocdpc n.52 del 20 febbraio 2013 sono stati stanziati 195,6 milioni di euro come "contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico per l'anno 2012" da ripartire tra le Regioni.

L'ordinanza prevedeva, in particolare, che il Dipartimento della Protezione civile ripartisse i contributi tra le Regioni sulla base dell'indice medio di rischio sismico del territorio e che le Regioni preparassero i programmi per gli interventi, sentiti i Comuni interessati.

Con nota n. 1106 del 22 settembre 2014, inviata al Dipartimento di Protezione civile, l'Ordine degli ingegneri di Messina ha chiesto notizie in merito allo stato delle procedure attuative inerenti la concreta erogazione dei fondi.

Con la presente rinnovo alla Vostra attenzione la summenzionata richiesta.

Conoscere lo stato dell'arte del procedimento, infatti, è fondamentale per non correre il rischio di perdere le somme destinate per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità in un territorio ad altissimo rischio sismico.

Messina, infatti, come sapete, è tra le città che maggiormente avrebbero bisogno di interventi in questa direzione, dal momento che, con il suo territorio provinciale, risulta essere una delle aree a più alta vulnerabilità sismica europea.

Resto in attesa di un Vostro cortese e tempestivo riscontro

*Distinti saluti*

